

Direttive sulla politica di investimento della Banca nazionale svizzera (BNS)

del 27 maggio 2004 (al 1° gennaio 2022)

1. Scopo e campo di applicazione

Le presenti direttive fissano il quadro di azione di cui dispone la Banca nazionale svizzera (BNS) nella sua attività di investimento e lo rendono trasparente per il pubblico. Esse definiscono in termini concreti gli investimenti che la BNS può operare ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 della Legge federale sulla Banca nazionale svizzera del 3 ottobre 2003 (Legge sulla Banca nazionale, LBN) per assolvere i suoi compiti in materia di politica di investimento. In particolare, descrivono i principi della politica di investimento, le classi di investimento e gli strumenti ammissibili nonché il processo di investimento e di controllo del rischio. Le presenti direttive non stabiliscono direttamente nessun diritto né obbligo della BNS nei confronti delle sue controparti, né alcun diritto od obbligo delle controparti nei confronti della BNS. In casi motivati, la BNS può derogare alle presenti disposizioni senza preavviso.

Le presenti direttive si applicano a tutti gli attivi gestiti dalla BNS, comprese le riserve monetarie (investimenti in valuta e oro) e gli averi in franchi. Per le controparti della BNS sono determinanti le Condizioni generali della BNS ed eventuali accordi contrattuali specifici. Le competenze degli organi e dei collaboratori della BNS in relazione all'attività di investimento sono disciplinate dai regolamenti interni e dal regolamento sui diritti di firma.

2. Principi della politica di investimento

Gli attivi della BNS sono gestiti in base al mandato affidatole sancito dall'art. 5 cpv. 2 LBN.

Con la sua politica di investimento la Banca nazionale persegue due obiettivi principali. Primo, assicurare che il proprio bilancio possa essere impiegato in ogni tempo per finalità di politica monetaria; in particolare la Banca nazionale deve essere in grado di espandere o ridurre il bilancio a seconda delle esigenze. Secondo, preservare il valore delle riserve monetarie nel lungo periodo. Per raggiungere questi obiettivi la politica di investimento deve essere mirata a un'elevata liquidità e a un'ampia diversificazione.

Per assicurare il necessario margine di manovra nella politica monetaria e valutaria è necessario in particolare un elevato grado di liquidità. La BNS soddisfa tale fabbisogno di investimenti altamente liquidi detenendo un volume elevato di obbligazioni di Stato in dollari USA e in euro. L'obiettivo di

conservazione del valore reale è perseguito da un lato mediante un'ampia diversificazione per valute, dall'altro, integrando i titoli di Stato con altre classi di investimento al fine di migliorare il rapporto rischio-rendimento a lungo termine.

Il processo di investimento e di controllo del rischio è strutturato in maniera tale da evitare conflitti di interesse fra la politica monetaria e la politica di investimento. A tal fine le competenze inerenti alle operazioni di politica monetaria e quelle relative alla politica di investimento sono mantenute il più possibile separate. In particolare, sono adottate misure volte a far sì che nessuna informazione privilegiata di cui dispone la BNS possa essere utilizzata nell'attività di investimento e che non si determinino effetti di annuncio non intenzionali. Per tale ragione la Banca nazionale si astiene in genere dall'investire in azioni svizzere o in obbligazioni di imprese svizzere.

3. Classi di investimento

3.1 Investimenti fruttiferi di interesse

3.1.1 Investimenti negoziabili

Sono ammesse le obbligazioni di tutte le scadenze, a condizione che possano essere negoziate su un mercato secondario liquido e che figurino nella composizione di indici obbligazionari di riferimento.

Sono ammessi come emittenti i debitori cui è stato attribuito un rating medio nella fascia «investment-grade» dalle principali agenzie di rating.

La gestione delle obbligazioni in valuta estera è attiva, quella delle obbligazioni in franchi passiva.

3.1.2 Investimenti non negoziabili

Sono ammessi depositi a termine (depositi non garantiti), operazioni pronti contro termine attive e passive.

3.2 Azioni

Sono ammesse le azioni di imprese di paesi industrializzati ed emergenti che figurano nella composizione di indici azionari di riferimento e sono quotate in borsa.

Negli investimenti in azioni la Banca nazionale adotta un approccio il più possibile neutro e passivo, replicando i singoli mercati azionari nella loro interezza e attuando così la più ampia diversificazione possibile. La BNS non opera di principio nessuna selezione di titoli ed evita una sovra o sottorappresentazione di singoli settori nel portafoglio.

Un'eccezione al principio dell'ampia copertura del mercato riguarda le banche: dato il suo ruolo di banca centrale nei confronti del settore bancario, la BNS si astiene dal detenere azioni di banche di rilevanza sistemica.

3.3 Oro

Ai sensi dell'art. 99 cpv. 3 della Costituzione federale la Banca nazionale detiene parte delle sue riserve monetarie in oro, sotto forma di lingotti o monete. Le riserve auree sono custodite in Svizzera e all'estero.

3.4 Derivati

Sono ammessi i derivati il cui sottostante è accettato dalla BNS, ossia swap su tassi di interesse, futures su tassi di interesse e indici azionari, opzioni su valute, contratti in cambi a termine e derivati creditizi.

I derivati sono considerati sostituti del sottostante oggetto del contratto. Sono impiegati principalmente quando il mercato dei derivati è più liquido di quello a pronti o quando tramite tali prodotti una posizione può essere gestita in modo più efficiente o meno oneroso.

3.5 Valute

Una quota elevata degli investimenti è detenuta nelle valute più liquide e più importanti a livello internazionale. A queste si aggiungono altre valute a fini di diversificazione.

4. Aspetti non finanziari nella gestione di azioni e obbligazioni societarie

Nel quadro della sua politica di investimento la BNS considera le norme e i valori fondamentali della Svizzera. Non investe in azioni o in obbligazioni di società i cui prodotti o processi produttivi sono palesemente lesivi di valori sociali universalmente riconosciuti.

Pertanto, la BNS non acquista titoli di imprese coinvolte nella produzione di armi proscriette internazionalmente, che violano in modo patente diritti umani fondamentali o che causano sistematicamente gravi danni ambientali. Rientrano tra queste ultime anche le società il cui modello di business si basa principalmente sull'estrazione di carbone termico.

5. Competenze

5.1 Ammissione degli investimenti

La Direzione generale definisce in termini concreti l'universo di investimenti ammissibili di cui al capitolo 3.

5.2 Politica di investimento

La Direzione generale stabilisce la politica di investimento. Fissa la struttura di bilancio, gli obiettivi e le restrizioni di investimento, la gamma di attivi, la strategia di investimento e i margini per l'attuazione operativa. La politica di investimento è in genere riesaminata ogni anno e, se del caso, adeguata alle

mutate esigenze della politica monetaria e valutaria e alle condizioni del mercato.

L'unità operativa Gestione del rischio formula in termini concreti la strategia di investimento definendo un benchmark strategico e le direttive di investimento.

5.3 Attuazione della strategia di investimento

Mediante la strategia di investimento la Direzione generale stabilisce la suddivisione delle riserve valutarie fra le diverse classi di attività. Il Comitato interno degli investimenti è responsabile dell'attuazione della strategia. Esso può decidere deviazioni tattiche dal benchmark strategico entro il margine di manovra stabilito.

Nei limiti definiti dal Comitato interno degli investimenti e dall'unità Gestione del rischio, il posizionamento dei portafogli è di competenza dei gestori interni ed esterni. La maggior parte degli investimenti è amministrata da gestori interni. È fatto ricorso a gestori esterni per fini di raffronto o per uno sfruttamento più efficiente di singole classi di investimento.

La performance dell'attuazione della strategia è misurata sulla base del benchmark strategico.

5.4 Gestione del rischio

L'unità Gestione del rischio è responsabile per l'identificazione, l'analisi e il controllo del rischio, nonché per l'attività di rendiconto. Nel quadro del controllo del rischio è assicurato il rispetto di tutte le disposizioni della Direzione generale e delle direttive sulla politica di investimento.

I rischi rilevanti relativi agli attivi sono sistematicamente individuati, valutati e sorvegliati. Per la misurazione dei rischi e dei rendimenti sono impiegati metodi e procedure usuali in questo ambito. L'unità Gestione del rischio rende conto direttamente alla Direzione generale e al Comitato dei rischi del Consiglio di banca. Tale comitato sorveglia, per conto del Consiglio di banca, la funzione di gestione del rischio e la governance del processo di investimento.

6. Controparti

6.1 Controparti per operazioni in titoli

Le operazioni in titoli sono condotte con controparti che offrono condizioni competitive e un'elevata qualità del regolamento titoli. Le controparti ammesse sono soggette regolarmente a verifiche.

6.2 Controparti per investimenti e derivati non negoziabili

Operazioni quali depositi a termine, operazioni pronti contro termine (PcT) e derivati sono condotte con controparti che presentano un merito di credito adeguato. Con le controparti delle operazioni in derivati e PcT sono conclusi contratti quadro. Per la maggior parte delle operazioni, l'esposizione è coperta tramite collateralizzazione. Le operazioni in derivati possono essere concluse anche per il tramite di una controparte centrale.

6.3 Depositari

I titoli sono prevalentemente custoditi presso i principali depositari centrali internazionali, le banche centrali o presso SIX SIS SA. Al regolamento delle operazioni si applica il principio «consegna contro pagamento».

7. Rapporti sull'attività di investimento

Nel suo Rapporto di gestione la BNS pubblica i principi della politica di investimento e della politica del rischio, la composizione degli attivi a fine anno nonché gli avvenimenti principali nel corso dell'esercizio. Sul sito www.snb.ch sono inoltre pubblicate a cadenza trimestrale informazioni correnti sulla struttura degli investimenti e sui rendimenti conseguiti. In particolare vi si trovano indicazioni sulla ripartizione fra le diverse valute e classi di investimento nonché sul merito di credito e la durata finanziaria delle obbligazioni.

8. Modifiche delle presenti direttive

Eventuali modifiche alle presenti direttive sono di competenza della Direzione generale.

Emanato da:	Direzione generale	Emanato il:	27.05.2004
Entrata in vigore:	27 maggio 2004	Autore:	UO Gestione del rischio
Fondamenti giuridici:	LBN, art. 9 cpv. 1		
Sostituisce:	–		
Modificato il:	Modificato da:	Modifica in vigore dal:	Punto/i:
29.09.2005	Direzione generale	29.09.2005	
05.10.2006	Direzione generale	05.10.2006	
20.11.2008	Direzione generale	20.11.2008	
04.09.2014	Direzione generale	01.04.2015	1,2,3,4,5,6
09.12.2021	Direzione generale	01.01.2022	2,3,4,5,6